



Al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi
dott.ssa Giuseppina Baffi
SEDE

Al Direttore Generale della Direzione Centrale
per le Politiche del Personale
dott.ssa Antonella Manno
SEDE

Al Direttore Generale della Direzione Centrale
per i Servizi al Personale
dott.ssa Valeria Vaccaro
SEDE

OGGETTO: Procedure amministrative - documentazione visite specialistiche.

Con lettera del 23 maggio 2011 la scrivente Organizzazione Sindacale aveva già rappresentato il proprio dissenso in merito a talune e particolari gestioni amministrative, operate dall'ufficio VI della Direzione Centrale per i Servizi del Personale, relativamente agli atti documentali presentati dai lavoratori, a titolo di giustificazione delle assenze dovute a visite specialistiche e/o esami di laboratorio o strumentali, per le quali si era ricorso all'istituto della malattia.

Nel ribadire fortemente i contenuti e le valutazioni espressi nella precedente e succitata nota, la USB MEF si vede costretta ancora una volta ad evidenziare, così come segnalato nell'ultimo periodo da più lavoratori, il perdurare di rilievi atti a segnalare l'inadeguatezza e/o la mancanza di completezza di dette certificazioni, invitando a provvedere, da parte del personale interessato, alla loro regolarizzazione e/o integrazione.

Tale pratica, che si continua a perpetuare adducendo motivazioni tecnico-normative derivanti da unilaterale e restrittiva interpretazione, è resa ancora più vessatoria dal lasso di tempo intercorso tra l'evento della malattia e la richiesta di documentazione suppletiva. Infatti è impensabile che il lavoratore possa eventualmente adempiere a tale richiesta ripetendo il percorso burocratico a ritroso e convincendo il medico o la struttura sanitaria della ragionevolezza della rettifica richiesta dall'Amministrazione.

La USB MEF aggiunge inoltre che dette contestazioni sono state poste in essere anche nei confronti di lavoratori che detengono codici di esenzione inequivocabili e che tali vessatori comportamenti non risultano essere stati adottati nemmeno in modo univoco, in violazione di qualsivoglia principio di equità e chiarezza interpretativa delle normative vigenti e che potrebbero essere risolti con la produzione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio ex D.P.R. n. 445/2000.

La scrivente Organizzazione Sindacale, pertanto, invita nuovamente l'Amministrazione a porre definitivamente fine a questa incresciosa situazione riservandosi, in caso contrario, il ricorso a eventuali azioni legali nei confronti dei soggetti che si stanno rendendo responsabili dell'applicazione arbitraria e persecutoria delle norme vigenti.

Roma, 17 ottobre 2011

per USB MEF
Virgilio Gennaro
